

UNA NUOVA CASA

Issue 18, 2025

# T'JOURNAL



Tacchini

Butter  
Bread  
Le Mura XL  
Africa  
Torii Love  
Klotksi  
Tako  
Torsos  
Gian & Pan  
Pigreco  
Dialogo  
Roma Nuvola

p.04  
p.10  
p.16  
p.26  
p.30  
p.38  
p.42  
p.48  
p.50  
p.60  
p.62  
p.64

Complements  
Andrea  
Refract  
Tact & Trace

p.55  
p.56  
p.58

Faye Toogood  
Faye Toogood  
Mario Bellini  
Afra and Tobia Scarpa  
Studiopepe  
Michael Anastassiades  
Cini Boeri  
Roberto Sironi  
Tobia Scarpa  
Tobia Scarpa  
Jonas Wagell

Nuova  
Objects of Common Interest  
Objects of Common Interest

Sofa  
Console, Side Table  
Sofa  
Chair  
Table, Console  
Chair  
Low Table  
Side Table  
Low Table  
Chair  
Chair  
Sofa

Lamp  
Vase  
Mirror



Artistic direction and set  
design: Charlotte de La Grandière  
Assistant: Julian Harold

Photography: Andrea Ferrari  
Post production: Erica Fadini  
Graphic design: Multi Form  
Special thanks to: Alessi, Louise Roe  
Printing: Grafiche Antiga  
04.2025

Tacchini TJournal  
18<sup>th</sup> Year, Spring 2025

Tacchini Italia Forniture  
via Domodossola 19  
20822 Seveso (MB) — Italy  
T: +39 0362 50 41 82  
E-mail: hello@tacchini.it  
www.tacchini.it

**Featuring:**  
BREAD & BUTTER Collection by Faye Toogood, LE MURA XL sofa by Mario Bellini, ROMA NUVOVA sofa by Jonas Wagell, KLOTSKI chair by Michael Anastassiades, AFRICA chair by Afra and Tobia Scarpa, PIGRECO chair and DIALOGO chair by Tobia Scarpa, TORII LOVE table and console and GIAN & PAN low tables by Studiopepe, TAKO low table by Cini Boeri, TORSO side table by Roberto Sironi, ANDREA lamp by Nuova, TACT & TRACE mirrors and REFRACT vases by Objects of Common Interest.

Issue 18: UNA NUOVA CASA



BREAD & BUTTER Collection: BUTTER sofa by Faye Toogood

Il BUTTER sofa è un divano modulare soffice e scultoreo. La generosa imbottitura, morbida come il burro, si adagia su volumi di grandi dimensioni che ricordano i mattoni da costruzione, componibili e riconfigurabili a piacere. "Volevo creare una seduta che fosse confortevole e tattile quanto il burro, e BUTTER sofa è nato proprio modellando il burro morbido con le dita scivolose. La bellezza è nelle piccole cose della vita quotidiana: a volte non serve andare oltre il tavolo della colazione per scoprire nuovi significati, basta affettare una pagnotta di pane e osservarla da una nuova prospettiva." — Faye Toogood. Modellato da un panetto di burro della Cornovaglia, BUTTER sofa incarna a pieno lo spirito sperimentale dello studio Toogood e i suoi processi non convenzionali, manuali, umani, belli e funzionali.

BUTTER is a sculptural, squashy, modular sofa. Generous, butter-soft upholstery melts across oversized building block structures that can be curated and rearranged to your taste. "I wanted to create a chair as comforting, and as tactile as soft butter. Modelling with slippery fingers, the modular BUTTER sofa appeared. Every-day life is a thing of beauty. Sometimes you need go no further than the breakfast table to find meaning. Slice a loaf of bread. Look at it from a new perspective." — Faye Toogood. Originally modelled from a slab of Cornish butter, BUTTER sofa embodies the Toogood studio's playful experimentation and unconventional design process. Hands-on, human, beautiful, useful.



BUTTER sofa by Faye Toogood





08

BUTTER sofa by Faye Toogood



Glossy, glazed and generous. BUTTER serving tray is an adaptable accessory to the BREAD and BUTTER collection. Designed with the same soft shapes and playful inspiration — the tray sits beautifully atop the BUTTER sofa, BREAD console or side tables. Toast, lemons, car keys or spare change... BUTTER serving tray is happy to help. “I look at homeware as the most tangible and accessible way to bring sculpture into the home. When I develop ceramics I tend to favour gentle and generous curves. Something reassuringly chunky and comforting.” — Faye Toogood. BUTTER serving tray in gloss glazed ceramic. Sculpted to evoke the soft swelling shapes of Tandsmør: butter spread on bread, thick enough to leave tooth marks.

Lucido, smaltato e generoso, il vassoio BUTTER è l'accessorio più versatile della collezione: progettato con le stesse forme morbide e giocose che caratterizzano la collezione BREAD and BUTTER, il vassoio è sempre pronto a rendersi utile — per portare limoni o pane tostato, ma anche, semplicemente, come comodo svuotatasche — accanto agli altri componenti della famiglia: “Vedo gli oggetti per la casa come il modo più concreto e veloce per portare la scultura negli ambienti domestici. Quando progetto oggetti in ceramica, tendo a prediligere curve morbide e generose che mi ricordano qualcosa di rassicurante, massiccio e accogliente.” — Faye Toogood. Realizzato in ceramica smaltata lucida, il vassoio BUTTER evoca le forme morbide e voluttuose del Tandsmør: il burro spalmato sul pane in uno strato così spesso che i denti riescono a lasciare il loro inconfondibile segno.

BUTTER sofa by Faye Toogood

09



10

BREAD console by Faye Toogood



BREAD &amp; BUTTER Collection: BREAD console and side table by Faye Toogood

La consolle BREAD è nata cucinando e tagliando a fette due ciabatte di pane: mettendole in equilibrio, è emersa questa elegante consolle dalle forme morbide e organiche. Scolpita in legno di frassino, con una finitura che ne valorizza le venature naturali, la consolle esalta il calore e la tattilità del materiale, mentre l'intarsio in acero, tinto naturalmente in una delicata tonalità primula, ricorda una fetta di pane imburrato.

BREAD console was designed by baking, slicing and balancing two Ciabatta. From this rustic beginning, an elegant wooden console has emerged. BREAD console's soft and naturalistic forms are carved from Ash. The warmth and tactility of the console is complimented with a stain that celebrates the wood's natural grain. The console's Maple inlay is naturally stained in a pale primrose tone, giving the impression of a slice of buttered bread.

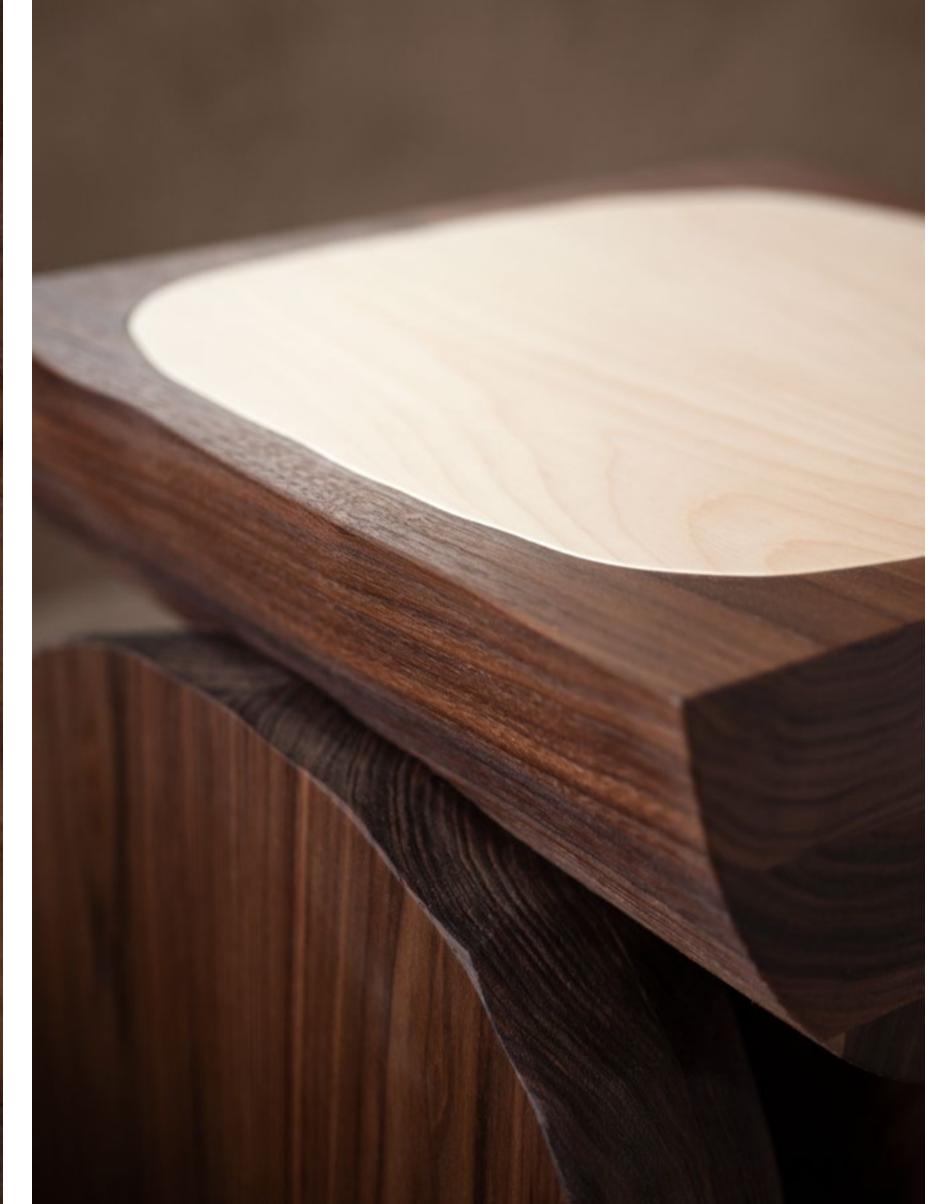
11



12

BREAD console by Faye Toogood





I tavolini BREAD prendono forma all'interno del processo creativo anticonvenzionale, sperimentale e giocoso che caratterizza lo studio Toogood. I due tavolini sono stati progettati affettando una pagnotta di pane a lievitazione naturale e impilando le fette in forme scultoree, morbide e organiche, che sono state poi scolpite in frassino con una finitura che esalta le venature naturali del legno. L'intarsio in acero, tinto naturalmente in una delicata tonalità primula, crea un effetto che richiama una fetta di pane imburrato.

BREAD side tables were designed by baking, slicing and stacking a loaf of Sourdough bread. From this rustic beginning, two sculptural side tables have emerged. BREAD side table's soft and naturalistic forms are carved from Ash. The warmth and tactility of the side tables is complimented with a stain that celebrates the wood's natural grain. The side table's Maple inlay is naturally stained in a pale primrose tone, giving the impression of a slice of buttered bread.



LE MURA XL sofa by Mario Bellini

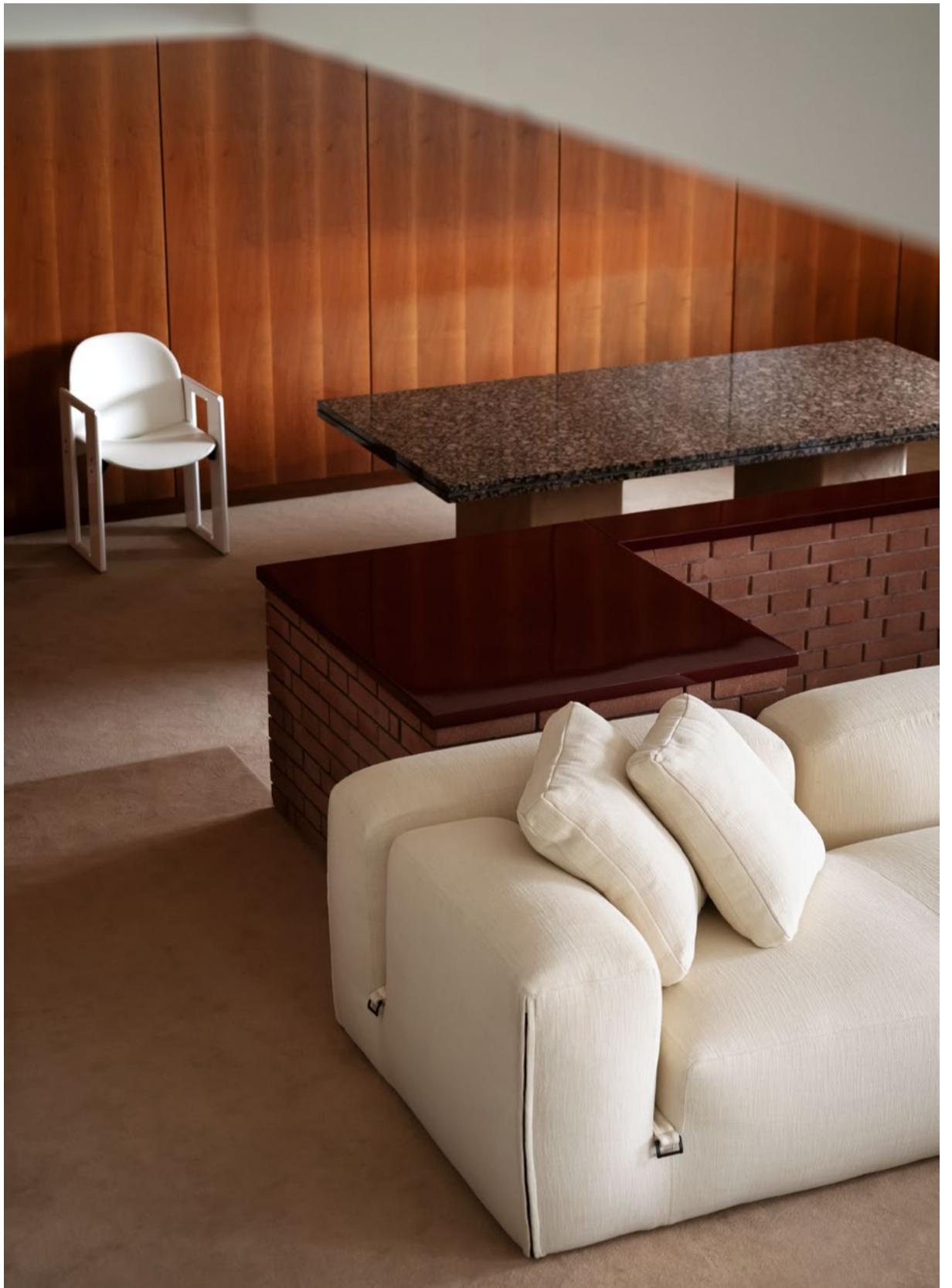
A distanza di tre anni dalla riedizione del progetto originale di Mario Bellini, Tacchini esalta la naturale vocazione al comfort della collezione LE MURA in un'inedita versione XL: la profondità della seduta si amplia e, assieme ai nuovi, soffici cuscini che possono essere spostati liberamente, aggiunge una nuova dimensione, più intima e domestica, per godere della sua comodità in compagnia di amici e famiglia. LE MURA XL enfatizza anche la versatilità del progetto originale con ulteriori moduli – angolari e chaise longue – che permettono di creare configurazioni sempre più ampie.

Three years after the reissue of Mario Bellini's original project, Tacchini enhances the natural comfort of the LE MURA collection with a new XL version: the depth of the seat is increased, and together with the new, soft cushions that can be moved freely, it introduces a new, more intimate and homely dimension to enjoy its comfort in the company of friends and family. LE MURA XL also highlights the versatility of the original design with additional modules – corner units and chaise longue – that allow for the creation of larger configurations.



LE MURA XL sofa by Mario Bellini, TAKO low table by Cini Boeri





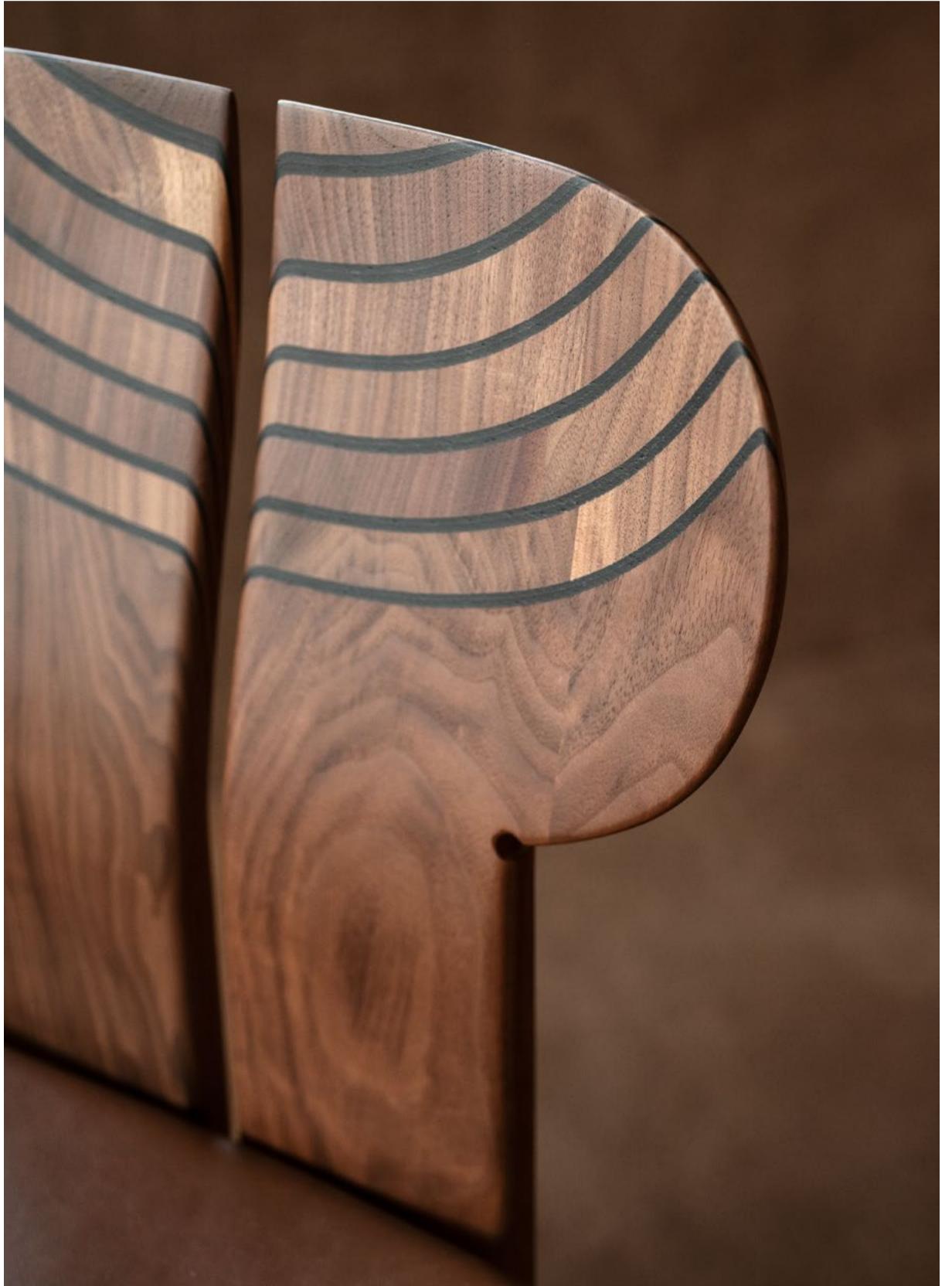
Rieditato da Tacchini nel 2022 rispettando il suo spirito libero e innovativo, LE MURA di Mario Bellini rappresenta il manifesto del design radical degli anni '70, una risposta a domande di estetica, proporzioni ed ergonomia, ma anche più profonde, legate a contenuti sociali, etici e morali. Il risultato è un progetto che unisce moduli di diverse forme e dimensioni in configurazioni pressoché infinite senza mai perdere la forza inesauribile che lo caratterizza, oggi come ieri. Lontano da poter essere definito un semplice divano, LE MURA mette al centro la modularità, che si esprime già nel nome per richiamare i grossi massi che componevano le mura romane e che, come gli elementi del sistema, si possono accostare teoricamente senza fine per entrare in ambienti di diverse dimensioni.

Reissued by Tacchini in 2022 while respecting its free and innovative spirit, Mario Bellini's LE MURA represents the manifesto of 1970s radical design, addressing questions of aesthetics, proportions, and ergonomics, as well as deeper issues related to social, ethical, and moral content. The result is a project that unites modules of different shapes and sizes in virtually infinite configurations without ever losing the inexhaustible energy that characterises it, both today and in the past. Far from being just a sofa, LE MURA focuses on modularity, which is already expressed in the name, referring to the large stones that made up Roman walls and can, like the system's elements, theoretically be joined endlessly to fit into spaces of varying dimensions.







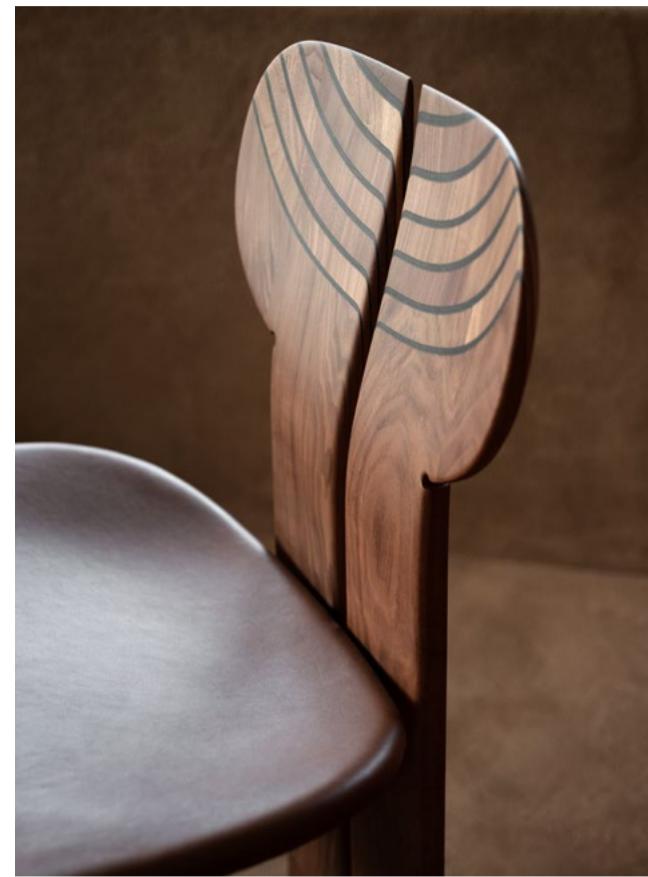
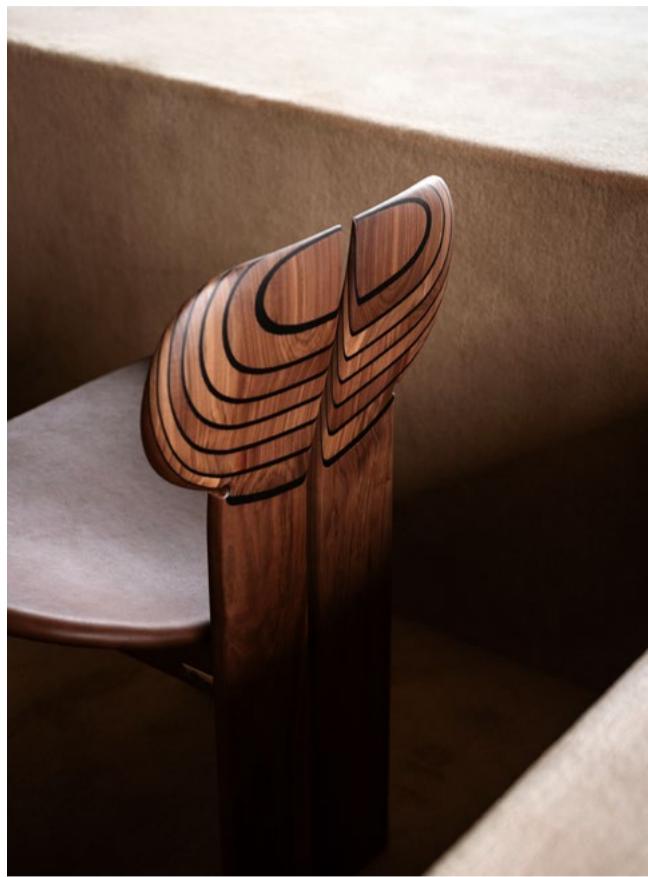


AFRICA chair by Afra and Tobia Scarpa

AFRICA è una sedia che racchiude una perfetta sintesi di struttura, forma e funzionalità in una scultura che esalta il potere costruttivo e comunicativo della materia. Riedizione dell'omonima sedia realizzata da Afra e Tobia Scarpa nel 1975, AFRICA è un progetto senza tempo che celebra l'antico lavoro dell'ebanista e il recupero del legno nel design. La struttura in massello di noce canaletto a sezione rettangolare sottile mostra tutta l'espressività dell'impiallacciatura nell'andamento degli spessori che la compongono, mentre la seduta è magistralmente curvata e rivestita in pelle o tessuto.

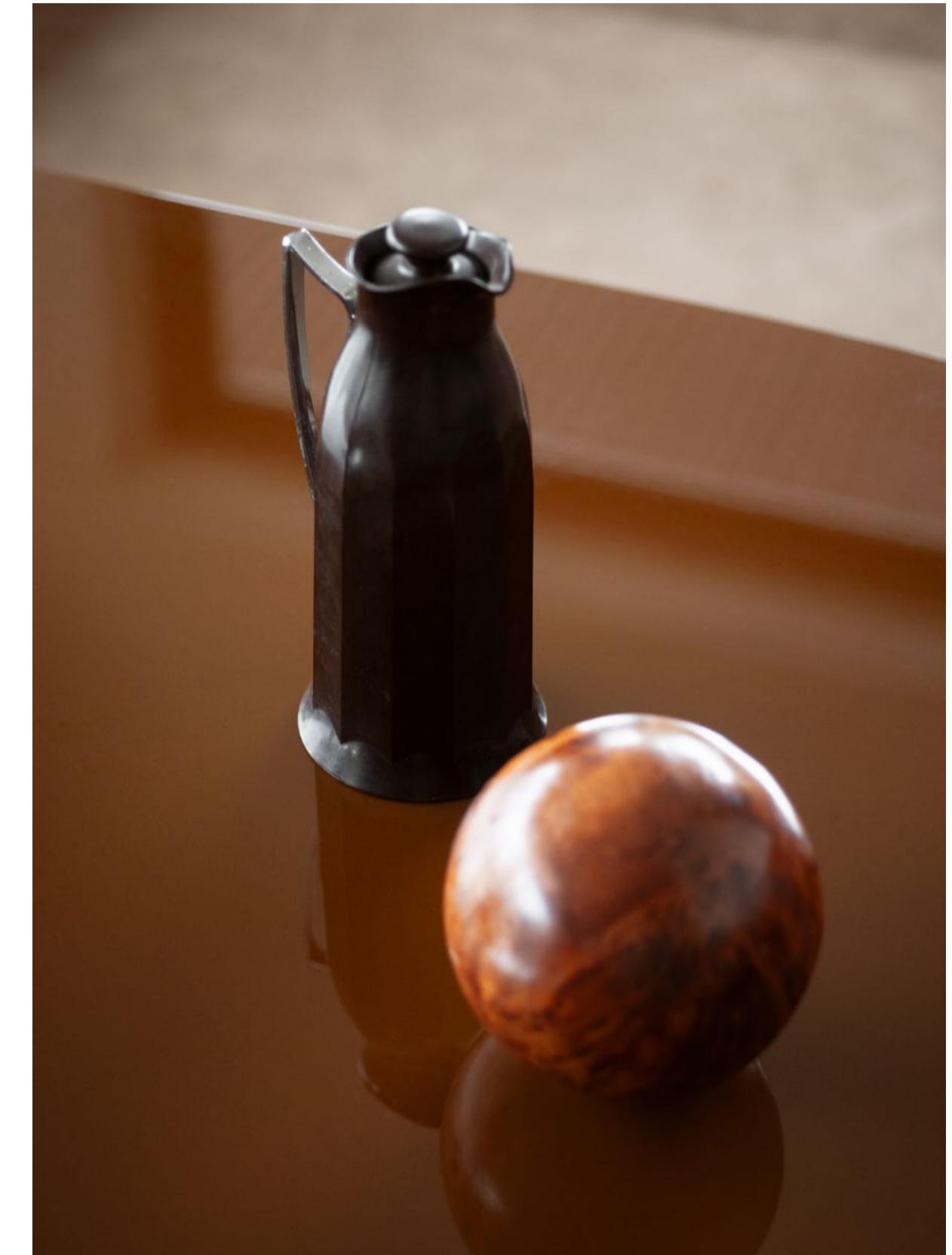
AFRICA is a chair that encapsulates a perfect synthesis of structure, form, and functionality in a sculpture that highlights the constructive and communicative power of the material. A re-edition of the chair designed by Afra and Tobia Scarpa in 1975, AFRICA is a timeless project that celebrates the ancient craftsmanship of the cabinetmaker and the revival of wood in design. The solid canaletto walnut frame, with a thin rectangular section, reveals the full expressiveness of the veneer through the variation in its thicknesses, while the seat is masterfully curved and upholstered in leather or fabric.





Lo schienale è il vero protagonista della sedia: lavorato come pezzo unico, e successivamente diviso e rifinito in due parti speculari, presenta delicate lavorazioni manuali di sgrossatura e levigatura da cui affiorano gli strati di essenze diverse che creano meravigliosi cromatismi grazie alla sottile filettatura scura. Schienale e gambe posteriori sono unite solo alla base, dando origine a un'ampia fenditura che garantisce elasticità alla struttura evocando un'immagine totemica.

The backrest that is the true protagonist of the chair; crafted as a single piece and later divided and finished into two mirrored parts, it features delicate manual processes of roughing and smoothing, from which layers of different woods emerge, creating stunning chromatic effects thanks to the subtle black inlay. The backrest and the rear legs are only joined at the base, forming a wide gap that provides flexibility to the structure while evoking a totemic image.

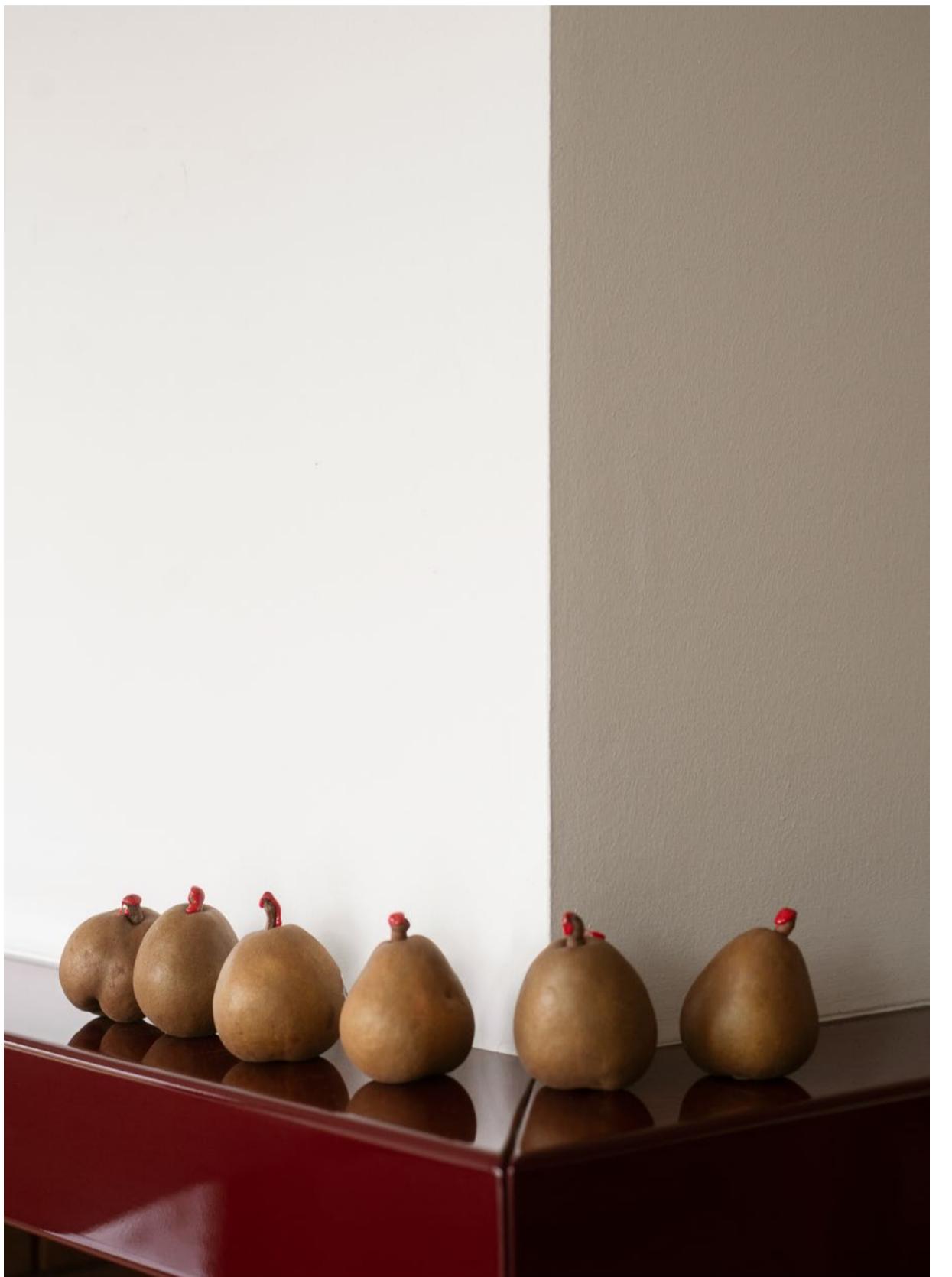


TORII LOVE dining table by Studiopepe

La collaborazione tra Tacchini e Studiopepe si amplia ai tavoli da pranzo per portare la solenne struttura dei Torii nelle stanze dedicate al dining. Come l'omonima consolle, il tavolo riprende l'architettura e il linguaggio scultoreo dei tradizionali portali giapponesi in un susseguirsi di visioni ed emozioni lontane. Tre elementi essenziali – un piano di grande carattere che ricorda un architrave e due gambe che sembrano colonne portanti – si uniscono in una struttura tanto essenziale quanto evocativa, mentre le eleganti finiture dialogano con toni laccati in un sofisticato equilibrio tra materia e colore.

The collaboration between Tacchini and Studiopepe extends to dining tables, bringing the solemn structure of the Torii into the dining room. Like the eponymous console, the table draws on the architecture and sculptural language of traditional Japanese gateways in a sequence of distant visions and emotions. Three essential elements – a top with great character reminiscent of a lintel and two legs resembling load-bearing columns – come together in a structure that is as essential as it is evocative, while the elegant finishes engage in dialogue with lacquered tones, creating a sophisticated balance between material and colour.





34

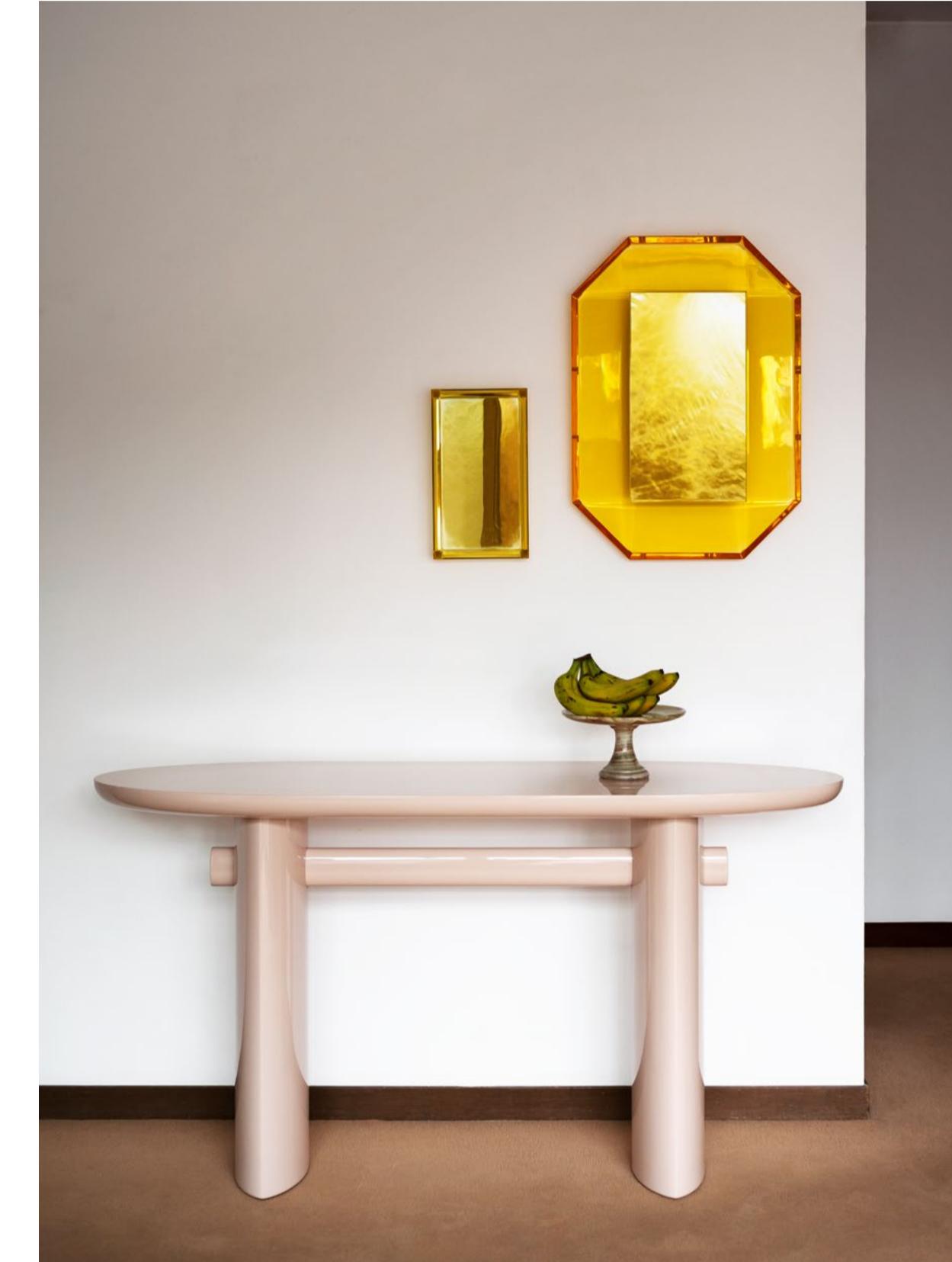
TORII LOVE dining table by Studiopepe, AFRICA chair by Afra and Tobia Scarpa





36

TORII LOVE dining table by Studiopepe



TORII LOVE console by Studiopepe, TACT &amp; TRACE mirrors by Objects of Common Interest

37

La consolle firmata Studiopepe viene proposta in due nuove tonalità, cioccolato e cipria, che esaltano la finitura laccata per enfatizzare il carattere architettonico del pezzo con giochi di luce sulle superfici. Già parte delle collezioni Tacchini dal 2023, TORII LOVE richiama l'architettura dei tradizionali portali giapponesi, edifici emblematici caratterizzati da due colonne di supporto verticali e un palo orizzontale sulla cima. Nella consolle questi elementi si combinano in una fisicità essenziale, ma imponente, data da un piano di notevole spessore che funge da architrave e da due gambe che ricordano le colonne portanti.

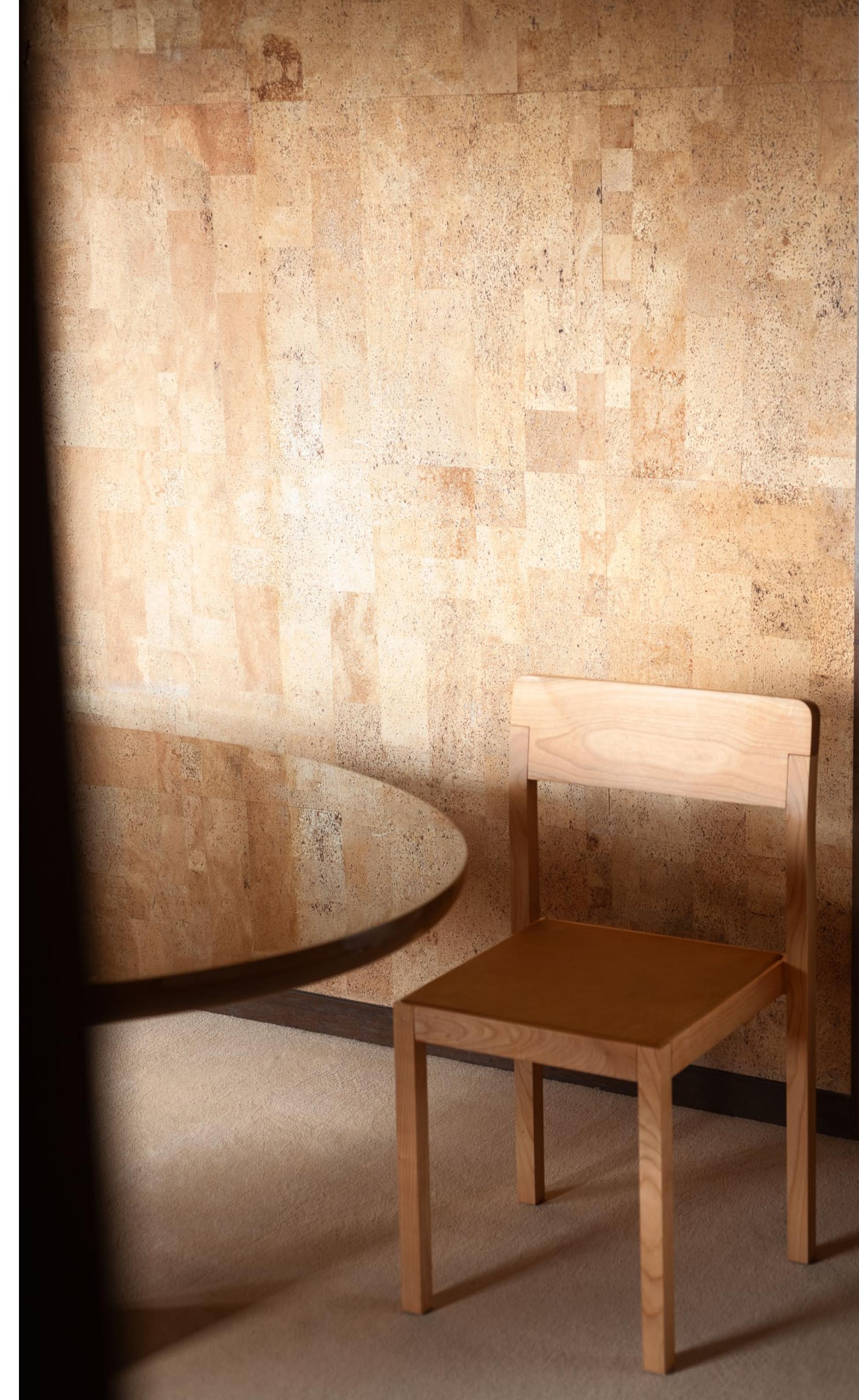
The console, designed by Studiopepe, is available in two new colours, chocolate and powder pink, that enhance the lacquered finish, accentuating the architectural character of the piece with light reflections on the surfaces. Already part of the Tacchini collections since 2023, TORII LOVE recalls the architecture of traditional Japanese gateways, iconic buildings characterised by two vertical support columns and a horizontal beam at the top. In the console, these elements combine into an essential yet imposing physicality, with a substantial top that acts as a lintel and two legs resembling load-bearing columns.



KLOTSKI chair by Michael Anastassiades

Michael Anastassiades disegna KLOTSKI per Tacchini, una sedia che fa della semplicità la sua essenza. Il nome prende ispirazione da una disposizione ipotetica di blocchi di legno, simile ai tradizionali puzzle scorrevoli, in cui l'obiettivo è spostare un blocco in una posizione predefinita. Lo schienale sembra sollevarsi dal punto in cui terminano i braccioli, dando l'impressione di essere in equilibrio sui bordi, con una leggera inclinazione e una sezione superiore scavata che garantiscono comfort senza alterare l'aspetto rigoroso e minimale. La versione senza braccioli conserva la stessa estetica ed è impilabile, con dimensioni leggermente più compatte. In entrambe le varianti, la seduta imbottita è racchiusa in una sottile cornice di legno, offrendo un comfort aggiuntivo.

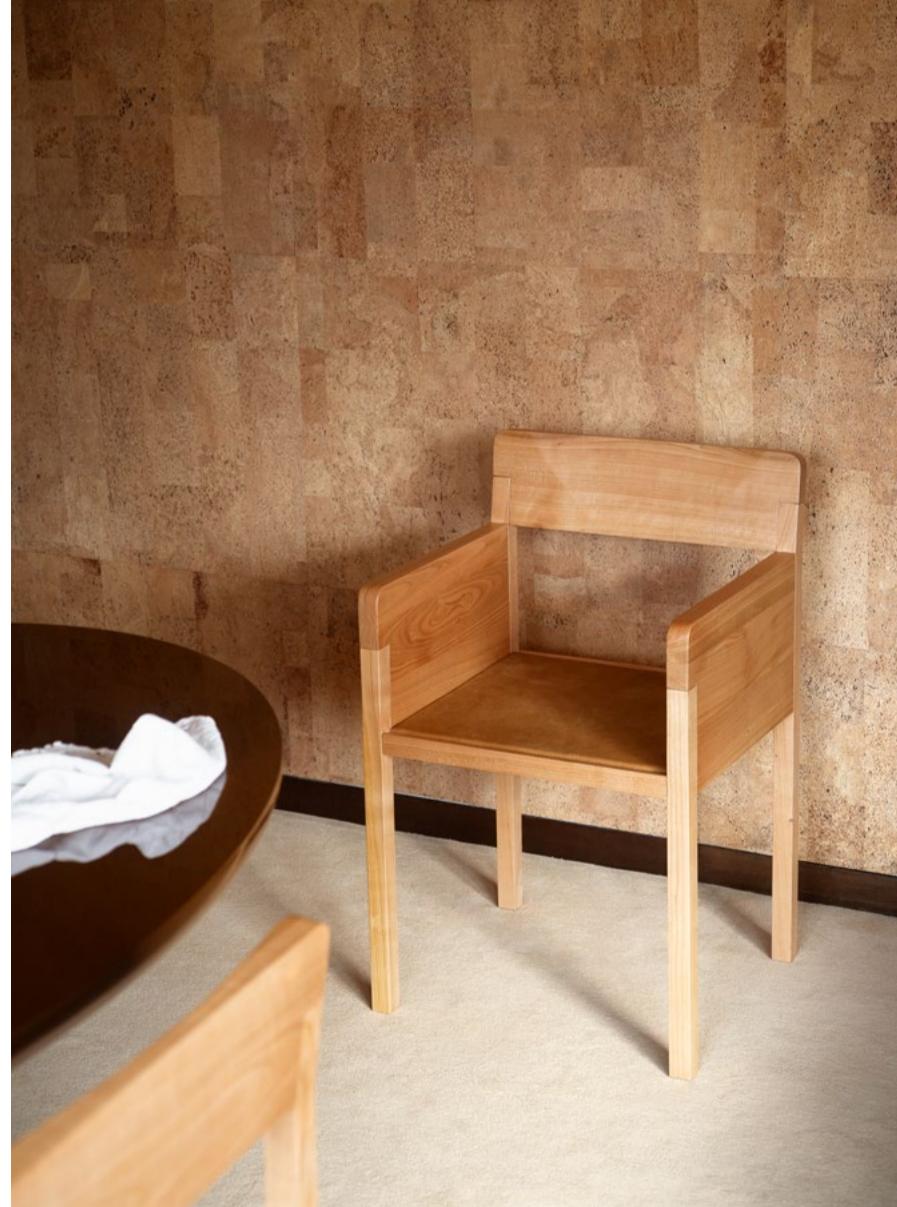
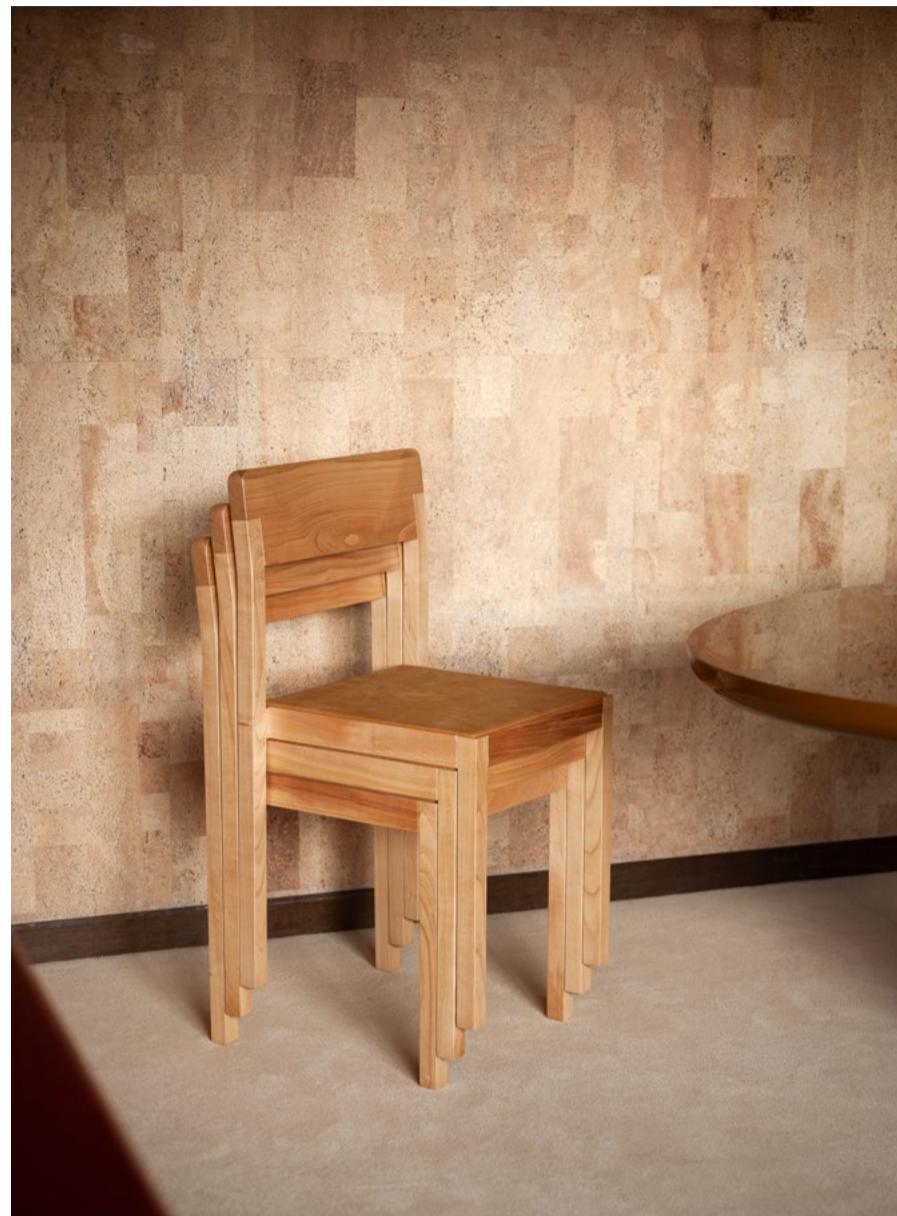
Michael Anastassiades designs KLOTSKI for Tacchini, a chair that embodies simplicity as its essence. The name refers to a hypothetical layout of a series of wooden blocks, similar to that of sliding-block puzzles where the aim is to move a specific block to some predefined location. The back appears as if a section has been slid and lifted up from below, starting exactly where the armrests finish – appearing as if balancing on the edges. It is positioned at a slight tilt and with a scooped geometric section on its upper part; subtle gestures to provide comfort while not deviating from the strict appearance. The armless version of the chair shares a similar aesthetic. It is stackable and slightly smaller in size. The upholstered seat on both versions sits within a thin wooden frame and is padded for further comfort.





Nonostante l'apparente semplicità, la sedia nasconde una costruzione complessa, giocando con geometrie, angoli e linee che ne assicurano la durabilità e la longevità, qualità che, secondo il designer, sono il vero successo di un oggetto. "L'idea di partenza era creare una sedia che fosse funzionale, ma che allo stesso tempo aggiungesse un livello di raffinatezza a un prodotto di uso quotidiano, trasformandolo in un'esperienza completamente nuova." KLOTSKI è disponibile in due finiture: una in ciliegio, con tonalità calde e una venatura lineare che esalta la geometria della sedia, e una in laccatura opaca verde scuro, che sottolinea la sua semplicità e raffinatezza.

Behind its seemingly simple construction lies a play of geometries, angles, and lines that ensure the product's longevity - an attribute that, according to the designer, is the greatest achievement of an object. "The starting point was creating a chair that looks and feels utilitarian but introduces a level of sophistication to an everyday product, elevating it and giving the chair a completely different experience." It is made either in cherry, with a warm, red undertone and a straight grain that highlights the careful geometry of the chair, or a monochrome matt green painted version that emphasises the simplicity and refinement.

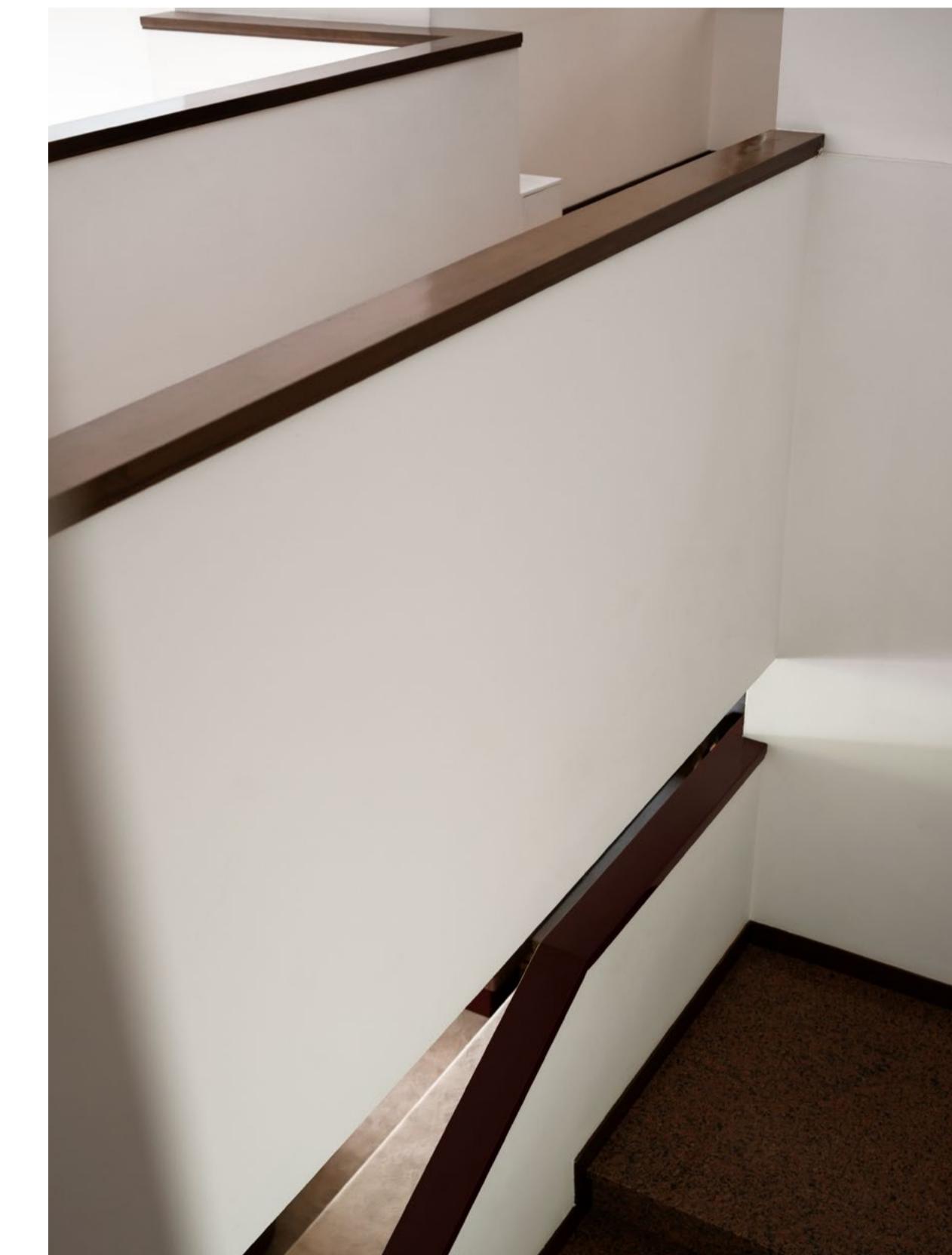


KLOTSKI chair by Michael Anastassiades, TORII LOVE dining table by Studiopepe



42

TAKO low table by Cini Boeri



TAKO low table by Cini Boeri

Il tavolino TAKO incarna la versatilità multifunzionale degli arredi contemporanei, un elemento essenziale e ospitale che contribuisce a rendere la casa uno spazio agilmente reconfigurabile in base alle esigenze del momento. Progettato negli anni '70 dall'architetta e designer Cini Boeri, TAKO "non è un mobile, ma un piano da usare", seguendo l'approccio etico di un design in cui gli oggetti devono incoraggiare l'autonomia ed essere flessibili "per vivere il più felicemente possibile".

The TAKO low table embodies the multifunctional versatility of contemporary furniture, an essential and welcoming element that helps make the home a space easily reconfigurable according to the needs of the moment. Designed in the 1970s by architect and designer Cini Boeri, TAKO "is not a piece of furniture, but a surface to use" following the ethical approach of a design in which objects should encourage autonomy and be flexible "to live as happily as possible."

43





Quattro gambe tubolari in acciaio cromato sostengono un ampio piano — disponibile in due dimensioni — che, nel pensiero dell'architetto milanese, è una naturale prosecuzione del pavimento di casa per accompagnare i piccoli riti domestici che le sono tanto cari. TAKO diventa così un pratico piano d'appoggio per oggetti di uso quotidiano e un prolungamento del divano per rilassare i piedi. L'altezza ridotta del tavolino, che traduce le riflessioni di Cini Boeri sulle pratiche di convivialità orientali, stimola la conversazione e la socialità sottolineando la sua visione della casa come spazio agilmente riconfigurabile a seconda delle esigenze dell'abitante. Oggi TAKO viene rieditato da Tacchini nella versione originale con piano in legno laccato bianco su quattro cilindri in acciaio cromato e in una nuova finitura con piano in marmo ceppo crema — una pietra storica dell'architettura milanese, utilizzata nelle facciate di molti palazzi — abbinato alle gambe originali in acciaio cromato.

Four tubular chrome steel legs support a large surface — available in two sizes — which, in the mind of the Milanese architect, is a natural continuation of the home floor, accompanying the small domestic rituals that are so dear to her. TAKO thus becomes a practical surface for everyday items and an extension of the sofa for relaxing the feet. The low height of the table, which reflects Cini Boeri's thoughts on oriental convivial practices, stimulates conversation and social interaction, highlighting her vision of the home as a space that can be easily reconfigured according to the needs of the inhabitant. Today, TAKO is reissued by Tacchini in the original version with a white lacquered wood top on four chrome steel cylinders, and in a new finish with a Ceppo di Crema marble top — a historic stone used in many Milanese façades — paired with the original chrome steel legs.



TORSO side table by Roberto Sironi

TORSO prosegue la collaborazione tra Tacchini e Roberto Sironi, valorizzando la materia e la ricerca come approccio e filosofia per esplorare nuove forme, creando sculture d'arredo funzionali e senza tempo. Realizzato in fusione di alluminio lucido a partire da un modello in argilla creato dallo stesso Sironi, il side table si ispira alle opere di Constantin Brâncuși, dove l'assemblaggio di elementi astratti primari si combina con una superficie specchiante, capace di diffondere e riflettere la luce, dando vita all'illusione di una scultura sospesa e infinita. TORSO è un'Edizione Limitata di 100 pezzi.

TORSO continues the collaboration between Tacchini and Roberto Sironi, enhancing the material and research as an approach and philosophy to explore new forms, creating functional and timeless decorative sculptures. Made from polished aluminium casting, starting from a clay model created by Sironi himself, the side table is inspired by the works of Constantin Brâncuși, where the assembly of primary abstract elements is combined with a reflective surface capable of diffusing and reflecting light, giving life to the illusion of a suspended, infinite sculpture. TORSO is a limited edition of 100 pieces.





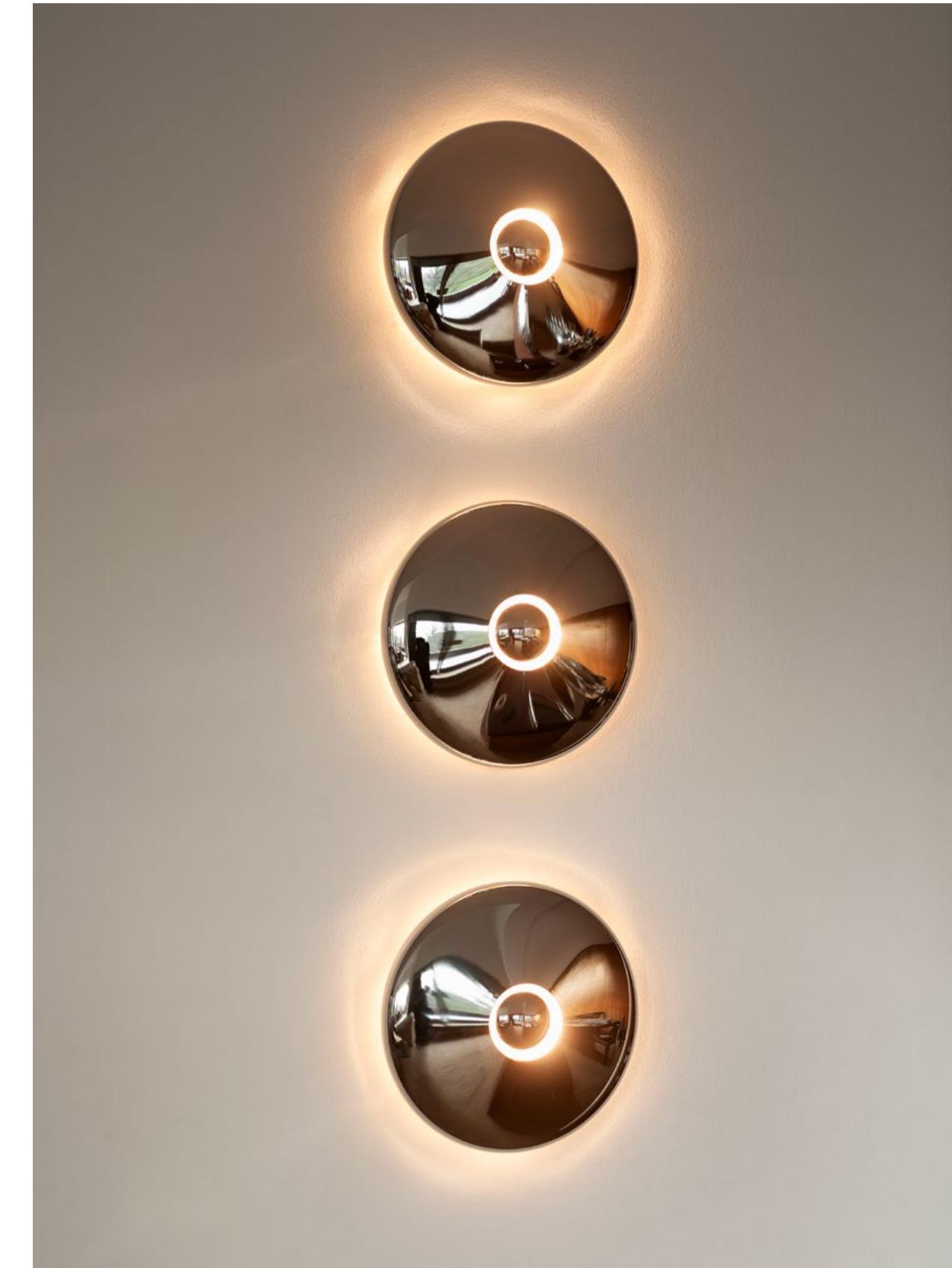
GIAN & PAN low tables by Studiopepe

Disegnata da Studiopepe e ispirata all'architettura razionalista di Lina Bo Bardi – e in particolare alle celebri aperture su fondo rosso per il SESC Pompeia a San Paolo – GIAN & PAN è una collezione di tavolini che mescolano materiali e colori per accompagnare ed esaltare le forme irregolari dei piani. Marmo e cemento vengono così plasmati in strutture organiche e sinuose tra contrasti inattesi e affascinanti giochi tra luce e materia. I tavolini sono liberamente componibili, scegliendo sia il top – disponibile in tre tipologie di marmo che si differenziano per tonalità e venature – sia le gambe in cemento proposte in tre colori lucidi.

Designed by Studiopepe and inspired by the rationalist architecture of Lina Bo Bardi – particularly the famous openings with a red background for the SESC Pompeia in São Paulo – GIAN & PAN is a collection of side tables that blends materials and colours to enhance and accompany the irregular shapes of the surfaces. Marble and concrete are shaped into organic and sinuous structures, creating unexpected contrasts and fascinating interplay between light and material. The tables are freely configurable, with options for the top – available in three types of marble distinguished by their tones and veining – and the legs in concrete, available in three glossy colours.







ANDREA lamp by Nuova

ANDREA continua l'affascinante racconto di Tacchini sull'illuminazione, combinando maestria artigianale e matericità in una lampada decorativa e funzionale che sa come farsi riconoscere. L'applicha reinterpreta lo spirito visionario dei viaggi nello spazio in un portale di luce contemporaneo che diffonde una luminosità eterea e crea atmosfere suggestive. Il design di Andrea nasce durante le residenze artistiche di NUOVA in California e in Texas, mentre si studiava l'approccio di Donald Judd alla forma strutturale e all'architettura. Unendo retro-futurismo e raffinato minimalismo, l'applicha – realizzata in acciaio con un rivestimento in PVD argento che genera un naturale riflesso a specchio – emana un bagliore quasi spaziale che trasmette suggestioni altamente immersive.

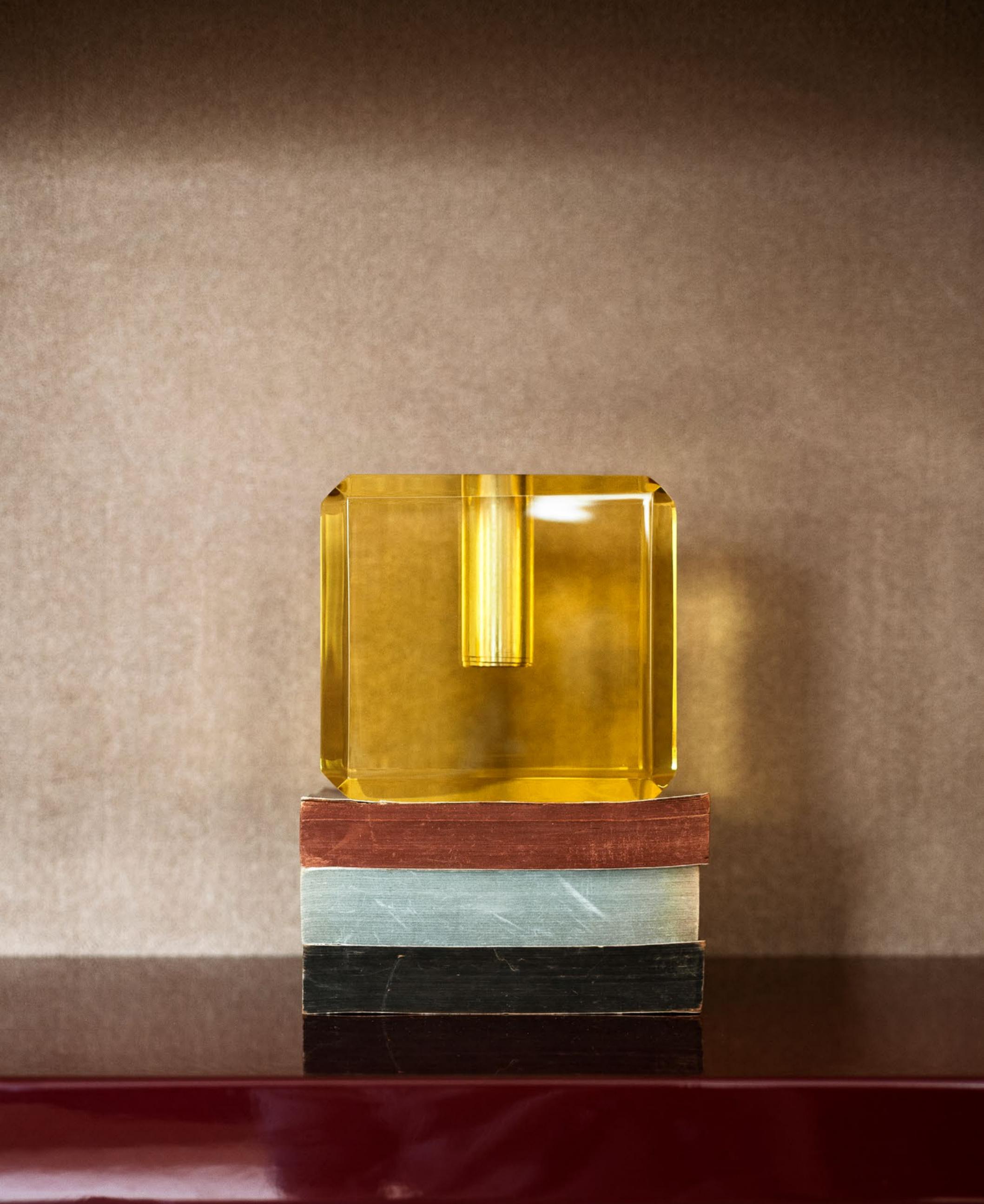
ANDREA continues Tacchini's captivating narrative on lighting, combining craftsmanship and materiality in a decorative and functional lamp that knows how to make an impression. The wall light reinterprets the visionary spirit of space travel in a contemporary light portal that diffuses an ethereal brightness and creates suggestive atmospheres. Andrea's design was conceived during the artistic residencies of NUOVA in California and Texas, while studying Donald Judd's approach to structural form and architecture. Combining retro-futurism and refined minimalism, the wall light – made of steel with a PVD silver coating that creates a natural mirror-like reflection – emits a glow that feels almost space-like, delivering highly immersive suggestions.



TACT & TRACE mirrors and REFRACT vases by Objects of Common Interest

Il caleidoscopio crea sfocature di colori e riflessi in continua evoluzione, proprio come i ricordi che, con il tempo, sbiadiscono e si mescolano a percezioni diverse: questo inedito parallelismo è alla base di TACT & TRACE mirrors e REFRACT vases, la collezione di oggetti in resina che sigla la prima collaborazione tra Tacchini e lo studio Objects of Common Interest. Per evocare questo effetto la materia e le forme diventano essenziali: la resina colorata e semitrasparente crea giochi dinamici di tonalità e ombre, mentre le forme prismatiche donano a specchi e vasi una dolce nota senza tempo. Così ogni creazione diventa una riflessione tattile sulla bellezza della memoria, fragile e fugace come i colori e le figure che si trasformano seguendo i movimenti di un caleidoscopio.

The kaleidoscope creates blurs of colours and ever-evolving reflections, much like the memories that, over time, fade and blend with different perceptions. This novel parallelism is the basis of TACT & TRACE mirrors and REFRACT vases, the collection of resin objects marking the first collaboration between Tacchini and the studio Objects of Common Interest. To evoke this effect, both the material and the shapes become essential: the coloured and semi-transparent resin creates dynamic plays of shades and shadows, while the prismatic shapes lend a timeless, gentle note to the mirrors and vases. Thus, each creation becomes a tactile reflection on the beauty of memory, fragile and fleeting like the colours and figures that transform following the movements of a kaleidoscope.





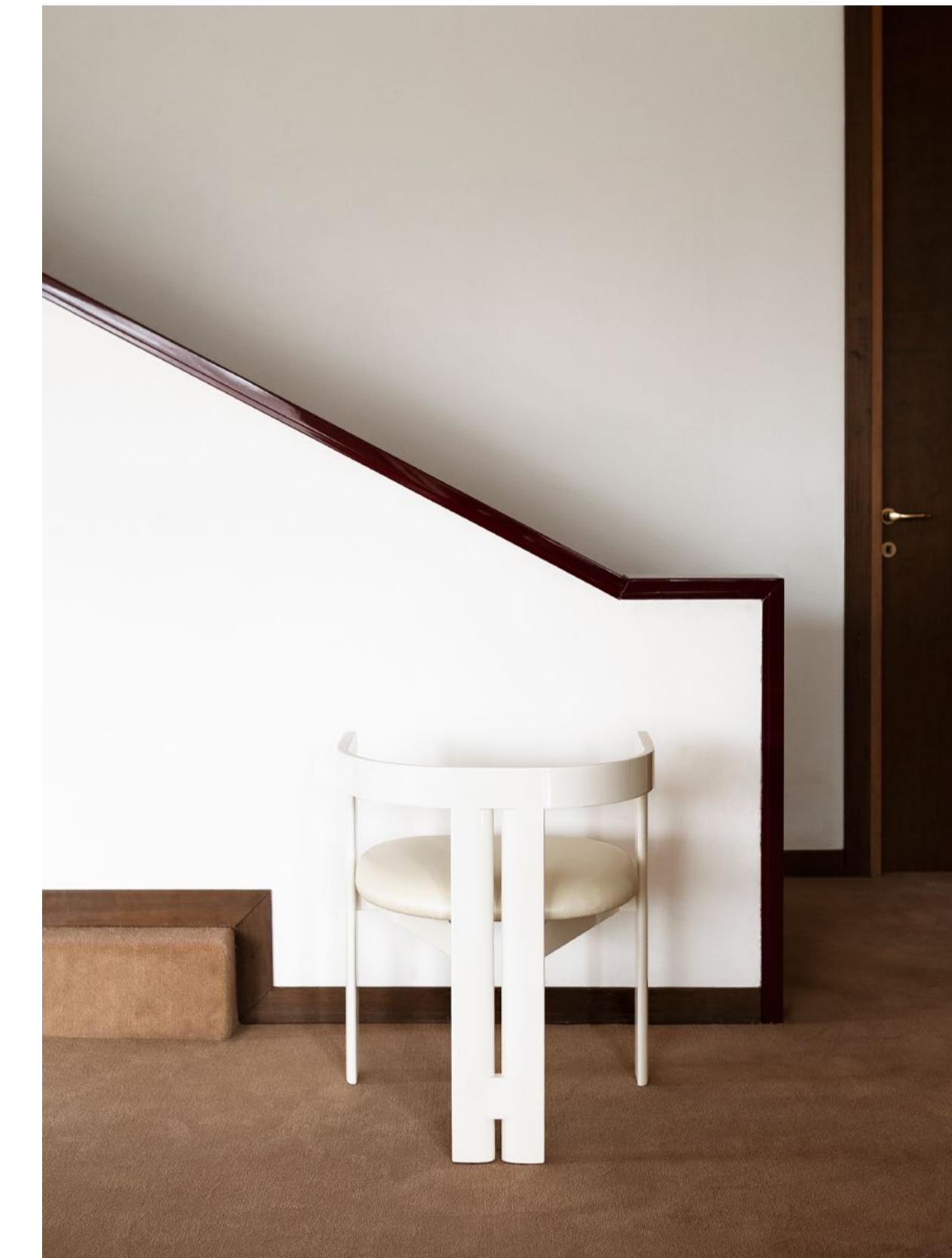
TACT & TRACE mirrors by Objects of Common Interest, FIVE TO NINE daybed by Studiopepe



Gli specchi TACT & TRACE riaffiorano dalla memoria di Eleni Petaloti – fondatrice insieme a Leonidas Trampoukis dello studio – che, ricordando un pezzo di cristallo appartenuto ai nonni, inizia a sperimentare le forme prismatiche. L'essenza del cristallo viene così reinterpretata in degli specchi contemporanei che riflettono la luce, la forma e le emozioni che da sempre l'hanno emozionata. Approfondendo questo approccio con scale e prospettive diverse, nascono anche i REFRACT, vasi colorati realizzati con particolare attenzione alla sostenibilità riutilizzando la resina della lavorazione degli specchi.

The TACT & TRACE mirrors emerge from the memory of Eleni Petaloti – co-founder, along with Leonidas Trampoukis, of the studio – who, recalling a crystal piece once owned by her grandparents, began experimenting with prismatic shapes. The essence of crystal is thus reinterpreted into contemporary mirrors that reflect the light, shape, and emotions that have always moved her. Building upon this approach with different scales and perspectives, the REFRACT vases are also born. These coloured vases are made with particular attention to sustainability by reusing the resin from the mirror production process.

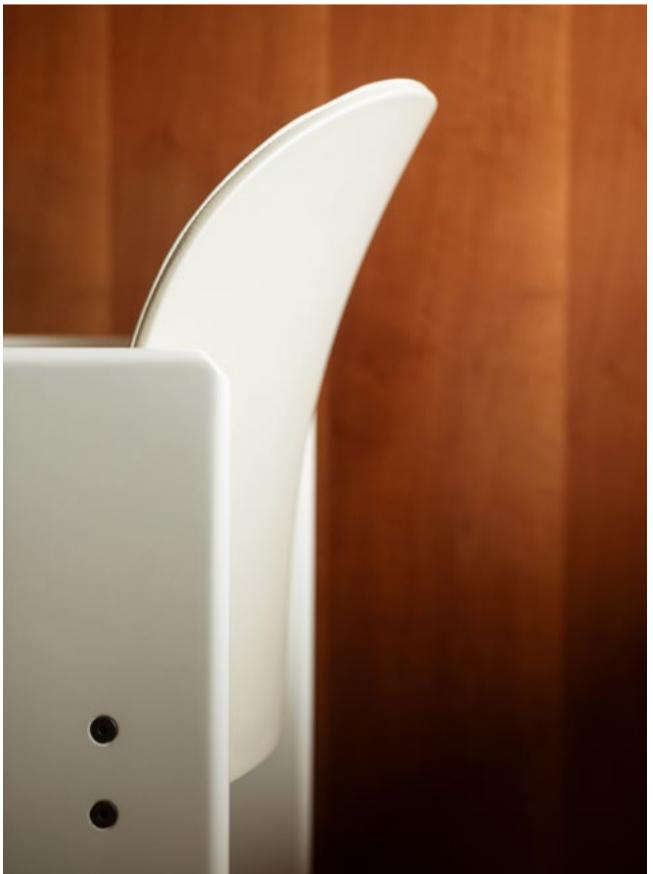
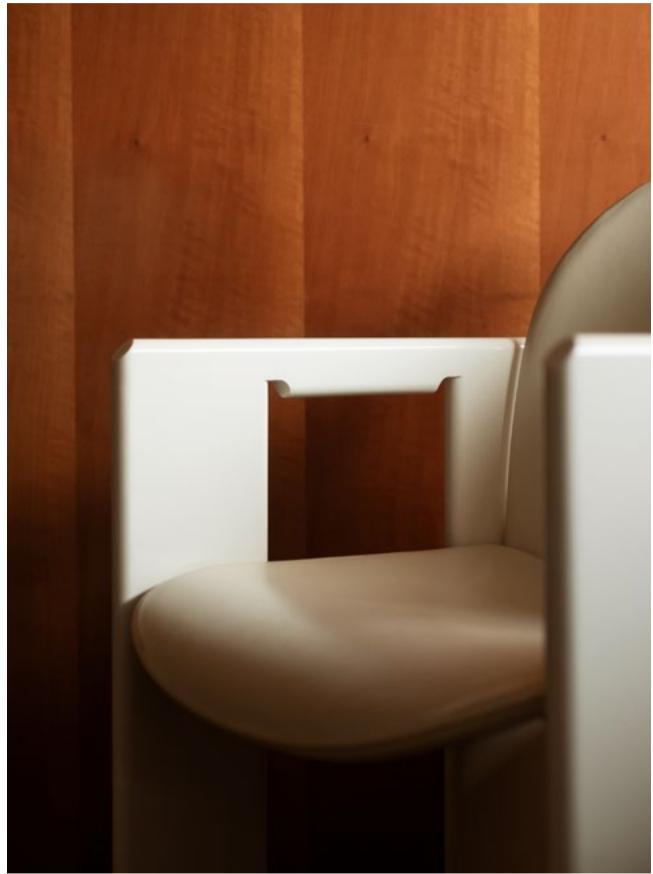
TACT & TRACE mirrors by Objects of Common Interest



PIGRECO chair by Tobia Scarpa

La sedia PIGRECO, ideata da Tobia Scarpa nel 1959 e rieditata da Tacchini nel 2021, si arricchisce di due nuove finiture in laccato lucido nelle tonalità bianco e verdone. La sua essenzialità e l'armonia tra linee rette e curve continuano a trasmettere un "senso di spazio", con un design che unisce stabilità e leggerezza. Un'icona intramontabile che, con il suo triangolo dinamico, conferma l'equilibrio perfetto tra innovazione e tradizione.

The PIGRECO chair, designed by Tobia Scarpa in 1959 and re-edited by Tacchini in 2021, is enriched with two new glossy lacquer finishes in white and dark green. Its essentiality and the harmony between straight lines and curves continue to convey a "sense of space," with a design that combines stability and lightness. A timeless icon, its dynamic triangle shape reaffirms the perfect balance between innovation and tradition.



DIALOGO chair by Tobia Scarpa

La sedia DIALOGO di Tobia Scarpa, disponibile nelle versioni con e senza braccioli, viene arricchita da due nuove finiture in laccato lucido: bianco e verdone. Il design intramontabile, caratterizzato da un telaio rettangolare con incastri e viti a vista, unisce eleganza e comfort, rappresentando una sintesi perfetta di maestria artigianale e razionalità. Le nuove finiture sono pensate per adattarsi a stili e ambienti più diversi, conferendo versatilità e raffinatezza.

The DIALOGO chair by Tobia Scarpa, available with and without armrests, is enriched with two new glossy lacquer finishes: white and dark green. Its timeless design, characterized by a rectangular frame with visible joints and screws, combines elegance and comfort, representing a perfect synthesis of craftsmanship and rationality. The new finishes are designed to adapt to a wide range of styles and environments, offering versatility and sophistication.





ROMA NUVOLO sofa by Jonas Wagell

Parte della famiglia ROMA — la collezione di divani ispirata al morbido segno di una curva a emiciclo firmata da Jonas Wagell — ROMA NUVOLO rende il “classico” ancora più confortevole. A due anni dal lancio della versione con chaise longue, la collezione si arricchisce con la nuova versione lineare, che offre una variante elegante e versatile. Priva della chaise longue, la versione lineare conserva le proporzioni generose e la morbidezza distintiva della famiglia ROMA, adattandosi con naturalezza a spazi più compatti senza sacrificare il comfort. Una soluzione raffinata che completa l’offerta, rispondendo alle diverse esigenze dell’abitare contemporaneo.

Part of the ROMA family — the sofa collection inspired by the soft curve of a semicircle designed by Jonas Wagell — ROMA NUVOLO makes the “classic” even more comfortable. Two years after the launch of the chaise longue version, the collection is enriched with the new Linear version, offering an elegant and versatile alternative. Without the chaise longue, it retains the generous proportions and distinctive softness of the ROMA family, seamlessly adapting to more compact spaces without compromising comfort. A refined solution that completes the offering, catering to the diverse needs of contemporary living.

## UNA NUOVA CASA



"It's the objects that give meaning to spaces, not the other way around", said a brilliant and poetic voice like that of Ettore Sottsass, who knew a thing or two about objects. I find myself thinking of this now, as I open the doors to a new home for Tacchini, this time in the heart of Milan, in a historic and lively neighbourhood, full of residents and those who come to this city to discover it.

I feel as if I've just moved house, when you leave behind what was right to leave and take with you the important things, the things that tell your story. Here, I finally see the domestic imagery that has always been in my dreams coming to life, filled with warm and welcoming atmospheres – a place where I bring with me what I've built, and where every object carries with it the story of an encounter, with the designers who have accompanied my journey in the world of furniture.

These encounters have enriched my professional path, and beyond, they've been my good fortune, and in this new home, I carry them with me to present and share them in a place I hope will feel like it belongs to everyone. As you cross the entrance of the historic Milanese building, room by room, you'll be able to appreciate the quality of the materials, the soft lighting, the texture of the fabrics, and an atmosphere that I hope will make those who experience it feel at ease.

Fashion has never interested me; my idea of home is timeless: the furniture, the lights, the upholstery, the seating, the accessories don't belong to a specific style movement, but respect the past and tell the present, through thoughtful choices, materials, and design solutions I work on with passion, in constant dialogue with the designers. In the entrance, welcoming you, will be the Africa chair by Tobia Scarpa, which for me represents the story of a privileged encounter with a designer I'm pleased to work with, and, as Sottsass said, it gives meaning to my domestic universe. I'll let design take care of the housewarming, confident it will welcome you in the best way possible.

"Sono gli oggetti che danno senso agli spazi, e non viceversa", lo diceva una voce geniale e poetica come quella di Ettore Sottsass, che di oggetti, se ne intendeva. Mi ritrovo a pensarlo ora, che apro le porte di una nuova casa per Tacchini, questa volta nel centro di Milano, in un quartiere storico e vivace, animato dai residenti e da chi arriva in questa città per scoprirla.

Mi sento come dopo un trasloco, quando lasci quello che era giusto lasciare e porti con te le cose importanti, quello che ti racconta. Qui vedo finalmente concretizzarsi l'immaginario domestico che è sempre stato nei miei sogni, fatto di atmosfere calde e accoglienti, un luogo dove mi porto dietro quello che ho costruito, e dove ogni oggetto porta con sé la storia di un incontro, con le progettiste e i progettisti che hanno accompagnato la mia storia nel mondo dell'arredamento.

Gli incontri hanno arricchito il mio percorso professionale e non solo, sono stati la mia fortuna, e in questa nuova casa li porto con me, per presentarli e condividerli in un luogo che vorrei fosse un po' di tutti. Attraversato l'ingresso dello storico palazzo milanese, stanza dopo stanza, si potrà godere della qualità dei materiali, delle luci soffuse, della matericità dei tessuti, di un'atmosfera che vorrei facesse stare bene chi la vive.

Non mi hanno mai interessato le mode, la mia idea di casa è atemporale: i mobili, le luci, gli imbottiti, le sedute, i complementi d'arredo, non si collocano in una corrente stilistica, ma rispettano il passato e raccontano il presente, attraverso scelte accorte, materiali, soluzioni progettuali a cui lavoro con passione, in un dialogo continuo con i designer. In ingresso, ad accogliervi, ci sarà la sedia Africa di Tobia Scarpa, che per me è la storia di un incontro privilegiato con cui ho il piacere di lavorare e che, come diceva Sottsass, da senso al mio universo domestico. Lascio fare gli onori di casa al design, che sono sicura saprà accogliervi nel miglior modo possibile.

Giusi Tacchini

Tacchini Showroom  
Largo Treves 5, 20121 Milan

